

**MODULO di AUTOCERTIFICAZIONE DELLA NON SUSSISTENZA DI CRITICITA' AMBIENTALI – rif. paragrafo B.2 DGR n. 223/2014<sup>1</sup>**

Relativamente:

- al progetto **presentato, in data 11\_08\_2014, prot. 15043, per parziale riordino degli spazi del circolo sportivo di proprietà " Tennis & Squash Vado s.a.s. di Di Cesare Gloria & C." mediante realizzazione di due nuovi volumi adibiti ad attività di somministrazione ed ufficio del circolo sportivo, in variante al PRG vigente,**
- di iniziativa PRIVATA ,
- proposto dal signor Giancarlo **BARBETTA** nato a Savona il 16/04/1965, C.F. BRB GCR 65D16 I480K, residente a Quiliano (SV) in Via Viarzo 34/B, in qualità di presidente dell'associazione "**ASD TENNIS SQUASH VADO**" con sede legale a Vado Ligure, Loc. Murate, Via Leopardi n°9)
- che interessa le aree e gli edifici siti nel Comune di Vado Ligure (SV) presso via Leopardi civ. 9 ,catastralmente censiti con i mappali 480, 509, 517 e 518 del foglio 13,
- avente le seguenti caratteristiche :
  - destinazioni d'uso previgente - zone ed attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico esistenti
  - destinazione d'uso in variante - zona per attività commerciali (ristorazione e pubblici esercizi) e sportive ed in essa sono comprese aree destinate a servizi pubblici o di uso pubblico
  - senza modifiche di carico insediativo, alterazioni morfologiche, etc.,

**si riscontrano le seguenti condizioni:**

1	interessa aree inondabili (escludendo quelle con tempo di ritorno cinquecentennale) comportandovi incremento di carico insediativo, o vi prevede interventi di trasformazione tali da modificare le condizioni di deflusso delle portate di piena (es. edificazioni, alterazioni morfologiche, etc.). <i>È da ritenersi significativo un incremento di carico insediativo all'interno di tali aree, comunque lo si ottenga (nuova edificazione, ristrutturazione edilizia, incremento volumetrico, cambio di destinazioni d'uso, etc.).</i>		<b>NO</b>
---	--	--	-----------

<sup>1</sup> Si ricorda che piani attuativi o relative varianti che non rientrano nei casi sempre assoggettati a verifica di cui al paragrafo B.1 della DGR n. 223/2014, ma che interessino aree nelle quali sussista anche solo una delle condizioni di seguito elencate, devono essere sottoposti a VA.

In corsivo sono inserite alcune istruzioni sulla corretta interpretazione dei singoli punti.

	<p><i>Sono da ritenersi critiche anche le aree al confine di fascia (es. ricadenti in fascia cinquecentennale ma a margine della duecentennale).</i></p> <p><i>Non sono ritenute invece significative le modifiche all'interno delle aree perimetrate che agiscano per sottrazione, cioè eliminando volumi, elementi a rischio o ostacoli al deflusso, e che non comportino modifiche delle quote e dei profili tali da peggiorare le condizioni di deflusso (es. rilevati e terrapieni non finalizzati alla messa in sicurezza, muri perimetrali, etc.).</i></p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – MAPPATURA DELLE FASCE DI INONDABILITA', specificando di quest'ultima il grado di aggiornamento – <b>TAV. N. 1 2</b></p>		
2	<p>interessa aree con suscettività al dissesto alta e molto alta - anche per contiguità qualora la previsione possa modificare le condizioni di equilibrio del versante (es. edificazione a monte di un'area instabile) ovvero introdurre elementi a rischio (es. edificazione al piede di un'area instabile).</p> <p><i>Oltre all'interessamento diretto si intendono anche previsioni che siano contigue a tali aree, che ad esempio si pongano in testa o al piede di un'area in dissesto, comportando quindi l'esposizione di elementi a rischio e l'induzione di possibili ulteriori fenomeni di instabilità.</i></p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – MAPPATURA DELLE AREE IN DISSESTO, specificando di quest'ultima il grado di aggiornamento – <b>TAV. N. 1</b></p>		<b>NO</b>
3	<p>interessa siti areali e puntuali di zone umide (fonte: <a href="http://www.ambienteinliguria">www.ambienteinliguria</a> – sezione “Natura”; Biodiversità - Specie ed Altri Elementi Rilevanti)</p> <p><i>Occorre in questo caso includere anche l'interessamento delle aree che ne costituiscono il bacino di alimentazione idrica o comunque rientrano nel sistema carsico di circolazione sub superficiale.</i></p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – <b>TAV. N. 2</b></p>		<b>NO</b>
4	<p>interessa aree carsiche (fonte: <a href="http://www.cartografia.regione.liguria.it">www.cartografia.regione.liguria.it</a> – sezione Pianificazione del territorio – PTCP assetto insediativo e aree carsiche)</p> <p><i>Occorre in questo caso includere anche l'interessamento delle aree che ne costituiscono il bacino di alimentazione idrica o comunque rientrano nel sistema carsico di circolazione sub superficiale.</i></p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – <b>TAV. N. 3</b></p>		<b>NO</b>
5	<p>Interessa elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica Ligure, in modo tale da ridurne la funzionalità ecologica (fonte: <a href="http://www.ambienteinliguria">www.ambienteinliguria</a> – sezione “Natura”; Rete Ecologica Regionale).</p> <p><i>La significatività non deriva esclusivamente dall'interessamento areale ma anche dal tipo di trasformazione che il piano/variante sottende. Nel caso ad esempio dei corridoi fluviali, stante la necessità di mantenerne la continuità, una previsione urbanistica di nuova viabilità di attraversamento deve garantire che le opere possano essere realizzate mantenendo l'integrità fisica ed ecologica del corso d'acqua e delle sponde, per una</i></p>		<b>NO</b>

2 È sufficiente allegare estratti cartografici su formato A4, purché chiaramente leggibili ed interpretabili (devono cioè consentire di individuare l'area oggetto di piano/variante all'interno dell'area vasta e di comprendere chiaramente i rapporti con le perimetrazioni dei tematismi sopra elencati).

	<p><i>fascia di ampiezza congrua, ad esempio mediante la progettazione di un ponte a campata unica. Ciò può essere ritenuto sufficiente dal punto di vista ambientale ai fini dell'esclusione dalla valutazione caso per caso. La realizzazione invece di opere quali briglie, sbarramenti, guadi, riempimenti, discariche, ponti con pile in alveo, comportando l'interruzione fisica del continuum fluviale, necessitano di assoggettamento alla valutazione caso per caso.</i></p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – <b>TAV. N. 4</b></p>		
6	<p>interessa zona di tutela assoluta (10 m) e zona di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art.94 c.3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e smi).</p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – <b>TAV. N. 5</b></p>		<b>NO</b>
7	<p>interessa acquiferi individuati nel Piano Tutela delle Acque, comportando cambiamento di destinazione da agricola/presidio/territorio non insediato ad altri usi o prevedendo attività artigianali/produttive (fonte: <a href="http://www.ambienteinliguria.it">www.ambienteinliguria.it</a> sezione “Acque”, Piano Tutela delle Acque).</p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – <b>TAV. N. 6</b> relativo al PTA previgente,</p> <p><b>Si omette l'allegazione di estratto cartografico aggiornato in quanto non risulta disponibile per la zona di interesse la cartografia del vigente PTA 2016-2021</b></p>	<p><b>NO</b></p> <p>le attività commerciali non rientrano tra le attività artigianali – produttive</p>	
8	<p>interessa il sito UNESCO delle 5 Terre, aree protette nazionali e regionali (fonte: <a href="http://www.ambienteinliguria.it">www.ambienteinliguria.it</a> – sezione “Natura”; Rete Ecologica Regionale), e aree a rischio archeologico (fonte <a href="http://www.liguriavincoli.it/">http://www.liguriavincoli.it/</a>)</p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – <b>TAV. N. 7</b></p>		<b>NO</b>
9	<p>sottende una variante al PTCP dei regimi di conservazione e dei regimi ANI-MA, IS-MA satura, IS-MA CPA e IS-MA, verso un regime meno restrittivo. Non sono da considerare le rettifiche di perimetro ovvero le correzioni di errori materiali.</p> <p>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – <b>TAV. N. 3</b></p>		<b>NO</b>
10	<p>comporta incremento di carico insediativo in situazioni di conclamata crisi idrica (situazioni in cui i sistemi di captazione della risorsa sono gestiti in deroga e/o mediante trasferimento della risorsa da bacini idrografici diversi)</p> <p>comporta incremento di carico in situazioni di crisi idrica (carenze di approvvigionamento e distribuzione) in condizioni di carico di punta (ad es. in condizioni di carico estivo in comuni costieri a vocazione turistica)</p> <p>L'eventuale disponibilità di risorsa, alle condizioni poste (non in deroga e stesso bacino idrografico), se del caso a fronte di interventi di potenziamento del servizio previsti nell'ambito dell'attuativo o</p>		<b>NO</b>

	<p>dell'intervento in variante di che trattasi, deve essere ATTESTATA DAL GESTORE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO.</p> <p><i>Non ci si riferisce alla disponibilità ed adeguatezza della rete acquedottistica, ma alla disponibilità di risorsa idropotabile. Occorre cioè dimostrare che anche in condizioni di massimo afflusso ed utilizzo (es. max presenze turistiche in stagione estiva), a fronte dell'incremento di carico insediativo previsto, la rete sia in grado di erogare sufficiente acqua in quanto i pozzi e sorgenti di alimentazione dispongono della necessaria potenzialità, senza andare in crisi. La quantificazione del fabbisogno deve essere fatta utilizzando il parametro della dotazione idrica pro capite (comunque non inferiore a 200 l/ab x giorno). Anche il trasferimento di risorsa idrica fra bacini diverse deve essere considerata come potenziale criticità.</i></p>		
11	<p>comporta incremento di carico nel territorio di Comuni che sono già allo stato attuale al limite della capacità depurativa disponibile.</p> <p>Il non assoggettamento a verifica può essere ottenuto solo PRODUCENDO L'ATTESTAZIONE DA PARTE DELL'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO dell'idoneità dei sistemi di collettamento e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto depurativo e le esigenze derivanti dall'incremento di carico insediativo di previsione.</p> <p><i>Non ci si riferisce esclusivamente alla disponibilità ed adeguatezza della rete e fognaria, ma alla disponibilità di capacità depurativa adeguata. Occorre cioè dimostrare che anche in condizioni di massimo afflusso ed utilizzo (es. max presenze turistiche estive), a fronte dell'incremento di carico insediativo previsto, i sistemi di depurazione terminali alla rete sono in grado di garantire il trattamento adeguato del maggior afflusso fognario, avendo a riferimento gli standard europei (trattamento secondario con efficienza adeguata alle norme vigenti). La quantificazione del fabbisogno deve essere fatta utilizzando il parametro dell'Abitante Equivalente – AE, che descrive in termini funzionali anche gli usi del suolo diversi dalla semplice residenza (es. servizi, attività produttive, etc.); ne risulta che il numero di AE, nel caso di previsioni non esclusivamente residenziali, di norma è superiore al carico urbanistico.</i></p>		<b>NO</b>
12	<p>comporta incremento di carico in condizioni di mancanza di trattamento depurativo adeguato (rif. comuni che erano inclusi in allegato alla l.r. n. 4/2012 - Misure urgenti per la tutela delle acque, e Comuni per i quali il gestore del ciclo idrico integrato non è in condizione di attestare l'idoneità del trattamento depurativo).</p> <p><i>Valgono le considerazioni esposte al punto precedente.</i></p>		<b>NO</b>
13	<p>comporta localizzazioni residenziali e/o acusticamente sensibili all'interno delle fasce di pertinenza acustica A (100m) per le infrastrutture ferroviarie (D.P.R. 459/98) e autostradali (D.P.R. 142/2004), ovvero peggioramento della qualità acustica in aree limitrofe a zone in classe III e inferiori.</p> <p><b>SI ALLEGA ESTRATTO CARTOGRAFICO CON SOVRAPPOSIZIONE AREA D'INTERVENTO – ESTRATTO CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO – TAV. N. 8</b></p>		<b>NO</b>
14	<p>comporta l'introduzione di nuove fonti di inquinamento atmosferico, da intendersi per emissione diretta (individuabili dalla necessità di autorizzazione) ovvero per emissione da traffico indotto (grandi attrattori quali concentrazioni di spazi commerciali o di terziario avanzato, ospedali, grandi strutture sportive, etc.).</p>		<b>NO</b>

Il/La dichiarante

---

(Firma)

*Riferimenti per contatti:*

Geom. LUCON Stefano - Via Madonna della neve 6 – 17047 Quiliano SV

tel. 019 887041 – cell. 393 9678644

e-mail [lucon.stefano@gmail.com](mailto:lucon.stefano@gmail.com) – PEC stefano.lucon@geopec.it

In **ALLEGATO** alla presente trasmette:

- TAVOLE di inquadramento territoriale con inserimento dell'area oggetto di piano/variante nell'area vasta (tavv 9 e 10);
- TAVOLA di raffronto fra stato attuale delle aree e previsioni (tav. 11)
- TAVOLE di sovrapposizione dell'area di intervento con i tematismi cartografici sopra elencati (tavv. Da 1 a 8)
- documento di identità del dichiarante